

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



SCUOLA GIORGINI

Il lavoro da cronisti delle classi seconde



La pagina del Campionato di giornalismo dedicata ai mezzi pubblici e in particolare agli autobus è stata realizzata dagli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado "G.B. Giorgini" di Montignoso che fa parte dell'Istituto comprensivo statale di Montignoso. I ragazzi sono stati seguiti dalle loro insegnanti delle materie di Lettere e di Arte. La dirigente scolastica (nella foto) è la professoressa Ines Mussi.

Prossima fermata: 'pianeta' autobus

Alla scoperta dei tanti volti del trasporto pubblico con i rappresentanti della società Autolinee Toscane

È possibile spostarsi in modo sostenibile, comodo ed economico? Basta parcheggiare la macchina in garage e salire sull'autobus, un mezzo di trasporto unico, con molteplici vantaggi per chi lo utilizza. Noi alunni della "G.B. Giorgini" di Montignoso, lo scorso febbraio, abbiamo avuto la possibilità di conoscere tutti i segreti di questo straordinario "pianeta" in movimento, grazie ad alcuni rappresentanti di Autolinee Toscane, la società che gestisce l'intera rete autobus della nostra regione. Il Capo movimento per la provincia di Massa Carrara Giancarlo Pianini, il responsabile marketing del Dipartimento Nord Riccardo Nannipieri e l'operatore di esercizio Claudio Corazzini, hanno mostrato come l'autobus batte di gran lunga gli spostamenti con i mezzi privati.

LE INTERVISTE
Parlano il capo movimento Giancarlo Pianini e l'autista Claudio Corazzini



Il disegno è stato realizzato da Nicolò Barbato, alunno della classe 2ª B

Pianini, quali sono i principali benefici legati a questo mezzo di trasporto?

«Il bus non è solo luogo di interazione sociale, talvolta, teatro di amori e disamori, litigi ed amicizie, ma si presenta anche come un efficace rimedio contro l'inquinamento da polveri sottili provocato quotidianamente dai gas di scarico delle molteplici auto che affollano le nostre strade».

Come sarà l'autobus in futuro?

«Sicuramente si adotteranno sempre più soluzioni green, che già contraddistinguono i bus elettrici di ultima generazione, alimentati da fonti di energia rinnovabile».

Corazzini, è felice di guidare l'autobus?

«Sono entusiasta di ciò che faccio e amo questo mezzo di trasporto, sul quale sono letteral-

mente cresciuto, essendo mio padre un autista. Tra le altre cose, mi rende felice permettere gli spostamenti a coloro che non possiedono un proprio veicolo. L'autobus, infatti, è anche questo: possibilità di movimento a portata di tutti».

È un autista ormai da trenta anni. È cambiato qualcosa nel tempo?

«L'autobus continua a essere un caleidoscopio di persone di differenti età che vanno e vengono: c'è chi assapora il viaggio, guardando fuori dal finestrino, chi, arrivato a destinazione, non dimentica di ringraziarmi e chi si arrabbia per il ritardo causato dal traffico».

Rispetto al passato, purtroppo, sono in aumento i giovani che sempre più spesso dimenticano il significato della parola "educazione". Noi ragazzi ci impegneremo affinché l'uso di questo mezzo sia ancor più incentivato, con una buona dose di rispetto e buone regole. Così, non solo arrecheremo vantaggio a noi stessi e all'intera comunità, ma eviteremo lo stress legato alla ricerca del parcheggio.

L'approfondimento

Quante storie affascinanti a bordo di quei mezzi Uno spaccato fra storia, cinema e cronaca

Da Rosa Parks all'eroe Rami fino a 'Forrest Gump', 'Speed' e agli indimenticabili film con Marilyn e... Harry Potter

Nell'immaginario collettivo tanti sono gli autobus che hanno lasciato il segno: da quello in cui Rosa Parks nel 1955 lottò per i diritti civili delle persone di colore, rifiutandosi di cedere il posto a un passeggero bianco, a quello in cui, nel 2019, Rami, un ragazzino eroe, è riuscito con sangue freddo a chiamare i soccorsi, liberando un'intera scolaresca ostaggio di un dirottatore. E che dire del cinema? Come dimenticare l'iconica

bellezza di Marilyn Monroe in "Fermata d'autobus", Marlon Brando in "Un tram che si chiama desiderio" o "Forrest Gump" con la sua scatola di cioccolatini o ancora il "Nottetempo" di Harry Potter, l'autobus di maghi e streghe, invisibile ai Babbani; oppure quello avventuroso del film "Into the wild"? Resta anche nella memoria di tutti la celebre frase di Fantozzi "Pina... prendo l'autobus al volo!" con le esilaranti conseguenze che tutti conosciamo. Un altro classico è "Speed", in cui i due protagonisti devono salvare i passeggeri da un pazzo attentatore (e nel frattempo trovano il modo di innamorarsi).

Una cosa comunque è certa: an-



che nella vita vera, il bus non è un mezzo di trasporto noioso, è democratico, socializzante e dinamico. E ricordiamoci che... "dietro ogni fermata dell'autobus, c'è una nuova partenza!"
 (disegno realizzato da Vivien Pieruccioni della classe 2ª A)

Il sondaggio

Bon ton sul bus Tre regole da seguire

Ecco il "Galateo" contemporaneo per passeggeri modello
 Il rispetto al primo posto

Abbiamo fatto un piccolo sondaggio per capire quale sia il "galateo" dell'autobus. Siamo sicuri di sapere come ci si deve comportare a bordo?

Prima regola: il rispetto. È essenziale avere con sé un biglietto opportunamente obliterato, parlare con un tono di voce adeguato, non sporgersi dai finestrini, dimostrare educazione ver-

so il conducente e i passeggeri e cercare di tenere l'ambiente in movimento che ci ospita pulito e in ordine: proibito, quindi, lasciare cibo o rifiuti in giro, attaccare i chewing-gum sotto i sedili e, in alcun modo, vandalizzare il bus.

Seconda regola: viaggiare in tranquillità. I passeggeri e il conducente hanno diritto di non essere infastiditi da conversazioni troppo invadenti, rumori molesti e comportamenti maleducati. Quindi ricordiamoci di usare i nostri cellulari in modo discreto, affinché non creino disturbo ai nostri compagni di viaggio.

Terza regola: cedere il posto a persone anziane, donne in dolce attesa o con bambini piccoli, ricordandoci che su questo "pianeta in movimento" la parola chiave deve essere "gentilezza".